REGIONE DEL VENETO

VENETO AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

Turismo equestre in Veneto

MONTAGNA - COLLINA - MARE - LAGO - FIUME - PIANURA - DELTA PO

Centri equestri

Itinerari

Servizi

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

MONTAGNA COLLINA MARE LAGO FIUME PIANURA DELTA PO

REGIONE DEL VENETO

VENETO AGRICOLTURA
Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

Turismo equestre in Veneto

MONTAGNA - COLLINA - MARE - LAGO - FIUME - PIANURA - DELTA PO

Centri equestri
Itinerari
Servizi

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.to

MONTAGNA COLLINA MARE LAGO FIUME PIANURA DELTA PO

Pubblicazione a cura delle Federazioni regionali Fitetrec-Ante e Fise
realizzata con il contributo della Regione del Veneto - Direzione Regionale Turismo DGRV n. 1099/2007 "Adozione del Piano specifico di segmento per la valorizzazione turistica denominato *Turismo equestre*".

Autori
Nicola Galvan, *Veneto Agricoltura*
Simonetta Mazzucco, *Veneto Agricoltura*

Hanno collaborato al progetto:
Fitetrec-Ante, Fise, Centri equestri affiliati

Foto: materiale fotografico fornito a cura dei Centri equestri inseriti nella pubblicazione.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2010
presso Italgraf S.r.l.
Via Marconi, 98
37027 Noventa Padovana (PD)
Tel. 049.625603 - Fax 049.8930511
e-mail: info@italgraf-italy.com - www.italgraf-italy.com

Stampato su carta riciclata Ecolabel

Pubblicazione edita da
Veneto Agricoltura
Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agroalimentare
Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293711 - fax 049.8293815
e-mail: info@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

Realizzazione editoriale
Veneto Agricoltura
Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agroalimentare
Coordinamento editoriale e realizzazione grafica
Silvia Ceroni, Federica Mazzuccato
Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale
ed Educazione Naturalistica
Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293920 - Fax 049.8293909
e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org

È consentita la riproduzione di testi, foto, disegni ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

La Regione Veneto attivando il “Piano specifico di segmento per la valorizzazione del turismo equestre” in collaborazione con Veneto Agricoltura,Azienda per la promozione del Settore Agricolo, Forestale ed Agroalimentare del Veneto, ha dato corso ad una serie di attività volte alla promozione del turismo equestre a livello regionale iniziando dall’individuazione di un primo tracciato di interesse regionale ad alta valenza turistica e naturalistica, l‘Ippovia del Piave, che congiunge il mare di Jesolo con la montagna Bellunese. Il tracciato è giunto alla fase conclusiva della progettazione e dovrebbe trovare completamento nel 2011 con finanziamento degli interventi di messa in sicurezza e di tabellazione previsti divenendo così definitivamente operativo e fruibile da cavalieri di ogni livello.

La Giunta regionale ha ritenuto importante avviare in parallelo anche una serie di iniziative di informazione, divulgazione e valorizzazione del turismo equestre in Veneto in collaborazione con le associazioni Equestri Venete. In particolare la Regione ha voluto sostenere questa pubblicazione, realizzata grazie all’impegno di Fise e Fitetrec-Ante in qualità di Federazioni Venete riconosciute dal Coni, realizzando questa prima pubblicazione che riunisce i Centri ippici affiliati impegnati nella pratica del turismo equestre e indicando i servizi offerti e gli itinerari proposti.

Con questa guida si ha quindi una prima realistica fotografia regionale delle strutture CONI che si occupano di equitazione di campagna, immagine che potrà essere in un futuro anche migliorata comprendendo anche molte altre significative realtà equestri indipendenti oggi non ancora comprese nella pubblicazione.

È negli obiettivi della Regione, infatti, fare si che tutte le proposte di turismo equestre presenti nel Veneto possano essere portate alla conoscenza e quindi rese fruibili ai turisti italiani e stranieri che visitano la nostra bella Regione all’interno di un sistema di itinerari e circuiti accessibili anche a cavallo, unitamente ai punti di appoggio e di servizio collegati, in un sistema unico in grado di consentire oltre alla scoperta del territorio anche quella delle eccellenze turistiche di carattere enogastronomico, storico, culturale ed architettonico.

Marino Finozzi
Assessore Regionale
al Turismo e al Commercio

Veneto Agricoltura, l'Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare, collabora da tempo con la Direzione Regionale Turismo per l'attuazione del "Piano specifico di segmento per la valorizzazione turistica denominato Turismo equestre"; in questo ambito coordina un team composto anche da altri enti ed associazioni per la realizzazione dell'Ippovia del Piave e delle azioni di divulgazione, promozione e valorizzazione del turismo equestre. Agricoltura e turismo, binomio vincente per la valorizzazione del turismo rurale.

L'Ippovia del Piave offre molti punti sosta rappresentati da centri ippici ma anche aziende agricole a vocazione agrituristica e non, che possono puntare a differenziare, grazie alla frequentazione del percorso, la loro attività.

Veneto Agricoltura da tempo è impegnata in particolari e complesse iniziative di valorizzazione e di promozione della multifunzionalità dell'azienda agricola che si va trasformando anche in produttrice-fornitrice di beni e di servizi a privati (es.: agriturismo, vendita diretta) ed alla collettività (es.: presidio e salvaguardia del territorio, mantenimento del paesaggio, tutela dell'ambiente ecc.). Si punta ad una vera e propria terziarizzazione dell'azienda agricola, che in determinati contesti può supportare anche iniziative ricreative e cultuali come spettacoli all'aria aperta, visite archeologiche, naturalistiche, didattica ambientale, escursionismo, trekking, cicloturismo, equitazione e turismo equestre ecc. e quindi avere un ruolo fondamentale per lo sviluppo progressivo del turismo rurale. Va da sè che zone agricole e montane svantaggiate in progressivo abbandono da parte della popolazione locale, stanno divenendo interessanti punti di riferimento per una nuova forma di turismo lento, rilassante, a contatto con la natura e il territorio con la valorizzazione delle risorse ambientali, ma anche etnografiche e culturali: il turismo equestre è tutto questo.

Paolo Pizzolato
Amministratore Unico
di Veneto Agricoltura

Nel lontano 1968 cinque cavalieri, amici e compagni di viaggio, fondano l'Associazione Nazionale Turismo Equestre: l'ANTE.
Con il passare degli anni l'attività dell'ANTE si fa sempre più intensa. Nel 1972 viene organizzata a Bosco Manziana (Roma) la prima gara di Fondo in Italia, la Staffa d'Oro, mentre il Turismo Equestre alimenta il serbatoio dei Cavalieri di Campagna. Turismo Equestre ed agonismo in quel periodo vanno a braccetto e nel 1982 nasce il 1° Gran Premio di Fondo degli Allevamenti Italiani da Feltre a Badia Tebalda (500 km) attraverso il Veneto, l'Emilia Romagna e la Toscana. Il percorso che interessa il Veneto diventerà poi uno dei classici e storici viaggi della nostra regione: la Venezia – Feltre.
Da allora, l'evoluzione dell'ANTE è stata ininterrotta, il nome è cambiato in FITETREC-ANTE (Federazione Italiana Turismo Equestre e Trec-Ante) ma, anche dopo oltre quaranta anni di Equitazione di Campagna, la nostra profonda vocazione al Turismo Equestre è rimasta inalterata.
Il modo medesimo di viaggiare a cavallo è mutato. La continua urbanizzazione del territorio ha reso sempre più difficile trovare itinerari naturali adatti a cavalli e cavalieri ma soprattutto idonei punti di sosta attrezzati per accoglierli.

La nostra Federazione è stata ben felice di metter a disposizione tutta la sua esperienza quando la Regione del Veneto ci ha interpellati per collaborare alla stesura di questa Guida al Turismo Equestre del Veneto e, ancor più, al completamento delle grandi Ippovie Regionali.
Il Turismo Equestre è l'occasione da non perdere per la rivisitazione e conoscenza approfondita del territorio. Questi due importanti progetti da parte della Regione hanno creato le giuste premesse e sinergie per dare il meritato impulso a tutta l'Equitazione di Campagna. Anche il Veneto spalanca, con le sue proposte, le porte al Turismo Equestre e ad un mondo poliedrico e numeroso fatto di cavalieri ma anche di accompagnatori desiderosi di conoscere ed apprezzare tutte le bellezze che i nostri itinerari a cavallo possono offrire.

Fabio Scarpa
Vice Presidente Vicario
Fitetrec-Ante Veneto

Estratto requisiti Associazioni da Statuto FITETREC-ANTE

Sono affiliati alla FITETREC-ANTE, le società, le associazioni sportive dilettantistiche nonché gli Enti militari e similari che intendano praticare l'attività di Turismo Equestre e di TREC senza scopi di lucro, le cui domande di affiliazione siano state accolte dal Consiglio Federale previo parere non vincolante dei Comitati Regionali di appartenenza.

Le società, le associazioni sportive dilettantistiche di cui al precedente comma e che di seguito saranno indicati come affiliati, devono essere retti da uno statuto ispirato al principio della democrazia interna e che dovrà essere approvato dal Consiglio Federale, se delegato dalla Giunta Nazionale del CONI. Ad analoga approvazione dovranno essere sottoposte le eventuali modifiche.

Ulteriori requisiti per ottenere l'affiliazione sono:

- la presenza di almeno 10 soci tesserati con la FITETREC-ANTE;
- la disponibilità esclusiva di strutture idonee alla pratica del Turismo Equestre e del TREC, nonché attrezzature e cavalli idonei a svolgere una attività sportiva addestrativa e propedeutica, nell'ambito delle predette discipline. Si precisa che per strutture idonee si intende che debbono essere esistenti all'interno del Centro almeno un tondino per l'addestramento, un campo prova (idoneamente delimitato) delle dimensioni di almeno m 20 x m 40 e n° 10 box per il ricovero di cavalli;
- la possibilità di ricovero per i cavalli di passaggio in viaggi di Turismo Equestre,
- locali uso foresteria, macchina di appoggio, possesso della cartografia della zona per un raggio di almeno 50 km;
- la presenza di un Quadro Tecnico iscritto negli elenchi ufficiali della Federazione in regola con il tesseramento.

Si intende per "attività addestrativa e propedeutica" la possibilità per il neofita di conoscere il territorio attraverso l'uso delle carte, la conoscenza delle difficoltà ambientali, l'utilizzo del cavallo e l'addestramento, non a fini agonistici, ma quale mezzo per il Turismo Equestre.

Estratto requisiti Associazioni da Statuto FISE

Sono affiliati alla F.I.S.E., le società e le associazioni, nonché gli enti militari e similari che intendano praticare l'attività dello sport equestre senza fini di lucro, le cui domande di affiliazione siano state accolte dal Consiglio federale previo parere dei Comitati regionali di appartenenza.

Le società, le associazioni e gli altri organismi di cui al precedente comma e che di seguito saranno indicati come "Affiliati" devono essere retti da uno Statuto ispirato al principio della democrazia interna e a quanto disposto dall'art. 90 L. 289/02 così come modificato dalla Legge n. 128 del 21 maggio 2004, riguardo la documentazione necessaria ai fini della costituzione delle società ed associazioni sportive, e che dovrà essere approvato dalla Giunta Nazionale del CONI o dal Consiglio Federale, se delegato dalla Giunta stessa. Ad analoga approvazione dovranno essere sottoposte le eventuali modifiche, i Regolamenti interni e le variazioni degli stessi.
Gli statuti delle società ed associazioni devono prevedere l'obbligo di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, nonché allo Statuto ed ai regolamenti della F.I.S.E., cui le società o le associazioni intendono affiliarsi.

Ulteriori requisiti per ottenere l'affiliazione sono:
- la presenza di almeno 10 soci con diritto al voto;
- la presenza di 10 patentati entro 1 mese dalla data di affiliazione, escluse le patenti promozionali di qualsiasi tipo;
- la disponibilità esclusiva di impianti, attrezzature e cavalli idonei alla pratica delle attività equestri per le quali si richiede l'affiliazione;
- non aderire ad altra associazione od ente nazionale che svolga attività ludica o sportiva nel campo degli sport equestri, fatta eccezione per il Comitato Italiano Paraolimpico.

Che cos’è il turismo equestre

Con equiturismo o turismo equestre si intende l’attività turistica, ludico-addestrativa e sportiva non agonistica che consiste nell’uso del cavallo per il piacere di cavalcare in luoghi lontani dalla civiltà (ad esempio in campagna). Rientrano sotto questa categoria anche le attività che prevedono l’uso di veicoli a trazione animale quali carri o carrozze.

Gli itinerari possono essere attrezzati per dare la possibilità di intraprendere un viaggio a tappe anche di diversi giorni, appoggiandosi a strutture idonee per le soste o ad agriturismi.

L’attività è promossa da FITETREC-ANTE (Federazione Italiana Turismo Equestre) e dal Dipartimento Equitazione di Campagna della FISE (Federazione Italiana Sport Equestri).

Il cavallo è da sempre, uno straordinario compagno di viaggio, aiuta ad esplorare la natura in un modo rispettoso dell’ambiente, ha tempi più lenti che permettono di cogliere i tanti motivi di interesse che offre la campagna.

Il Turismo equestre è praticato ogni anno da circa 45-50 mila persone. Di queste, 15 mila possiedono un cavallo e 35 mila sono fruitori anche se non sono frequentatori abituali.

Un settore in grande espansione, che è cresciuto del 100% in dieci anni e che ha ancora grandissime potenzialità. Basti pensare che il 25% del territorio nazionale copre il 63% dell’attività di turismo equestre. L’uomo che pratica il turismo equestre è per lo più ‘over’ 40, ha istruzione superiore e classe di reddito sopra i 30.000 euro, è interessato alla natura, ad usi e costumi, al cibo, ama fare una moderata attività sportiva e tende a coinvolgere i propri familiari in questa pratica di turismo alternativo. Le amazzoni sono il 30% del totale praticanti.

Le passeggiate a cavallo coinvolgono un numero quattro volte superiore rispetto a chi pratica turismo equestre: un esercito di circa 220 mila cavalieri che rappresentano la base per incrementare il settore del turismo equestre. (Dati rapporto sul turismo equestre 2004 Istituto Nazionale Studi Turismo Equestre - I.N.S.T.E.)

Consigli di viaggio

Quando parliamo di “itinerario”, possiamo intendere che questo sia un percorso non segnalato ma indicato con dei riferimenti geografici più o meno noti e seguiti da una descrizione più o meno precisa. L’eventuale mappatura disponibile presso le guide equestri dei centri ippici non è supportata da segnalazioni in loco.
A tutti i turisti equestri si consiglia di richiedere per l’accompagnamento una Guida Equestre del Centro Ippico di riferimento. In questo modo non ci sarà la necessità di trovare i percorsi e si avrà la certezza di essere condotti e introdotti nella maniera migliore possibile in questa realtà naturale e turistica.
Ogni esercizio sportivo, anche a soli fini ludico-ricreativi si svolge nell’ambito delle leggi dello Stato e queste devono essere conosciute e rispettate anche dal turista equestre. Esistono norme del codice della strada che regolano il transito con cavalli sulle strade aperte al pubblico e ci sono responsabilità civili e penali che possono derivare dai danni che può provocare a terzi lo svolgimento della sua attività sportiva.

Art. 79 cod. stradale: Requisiti per la condotta degli animali.
Chi conduce animali deve essere idoneo per condizioni fisiche e psichiche e avere compiuto quattordici anni per condurre animali da tiro, da soma o da sella ovvero armenti, greggi, o qualsiasi moltitudine di bestie.

Art. 104 cod. stradale: Mano da tenere
I veicoli debbono circolare sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima, anche quando la strada è libera.
I veicoli sprovvisti di motore e gli animali debbono essere tenuti il più vicino possibile al margine destro della carreggiata.

Il turista equestre sia o meno proprietario del cavallo, ha responsabilità verso i terzi per i danni che può provocare il cavallo che monta quando si trova in viaggio, in passeggiata, o in maneggio.
Il codice civile e penale regola queste responsabilità che sono a volte solidali fra proprietari del cavallo e chi lo ha in uso per averlo avuto in prestito o in affitto.

Art. 2052 cod. civ.: Danno cagionato da animali
Il proprietario di un animale – o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso – è responsabile dei danni cagionati dall’animale; sia che sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o sfuggito, salvo che provi il caso fortuito.

Art. 672 cod. pen.: Omessa custodia e mal governo di animali
Chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta, è punito con la sanzione amministrativa[1] da € 25,00 a € 258,00.

[1] Sanzione così modificata dall’art. 33, L. 24 novembre 1981, n. 689.

Elenco schede centri equestri

1 - MONTAGNA

- 1.01 A.S.D. Centro Ippico Agordino - Club “Le Piane”
- 1.02 Circolo Ippico Cordevole A.S.D.

2 - COLLINA

- 2.01 A.S.D. C.t.e. Il Montello
- 2.02 Arriba Ranch A.S.D. c/o Az. Agr. “Colle Paradiso”
- 2.03 Basalovo Trekking
- 2.04 Cavalieri Cenedesi A.S.D.
- 2.05 Cavalieri Delle Zorle A.S.D.
- 2.06 Circolo Ippico Ca’ Borgh
- 2.07 Circolo Ippico San Mamante A.S.D.
- 2.08 Maneggio Boston di Trevisan Paolo

3 - MARE

- 3.01 Circolo Ippico “Le giare”
- 3.02 Circolo Ippico Ducale A.S.D.
- 3.03 Club Ippico Ai Dogi Veneziani
- 3.04 Club Ippico dei Ferri in Albarella

4 - LAGO

- 4.01 Nuovo Centro Ippico Gardesano

5 - FIUME

- 5.01 A.S.D. Centro Padovano Turismo Equestre
- 5.02 Centro equestre di Spresiano
- 5.03 Gruppo Equestre Fontaniva
- 5.04 Working Ranch

6 - PIANURA

- 6.01 A.S.D. Ca’ Masiero
- 6.02 A.S.D. Centro Equestre della Rosa
- 6.03 A.S.D. Centro Volteggi I Prati
- 6.04 A.S.D. Il Cavallo è vita
- 6.05 A.S.D. Le Coccinelle c/o Az. Agr. Longo Daria
- 6.06 Associazione Ippica Montegrappa
- 6.07 Cav. dell’Adige e della Fattoria Argentina
- 6.08 Centro Equestre Villa Vanna
- 6.09 Centro Ippico Ca’ Longa 1975 - Scuderia Picco
- 6.10 Centro Ippico Dilettantistico Articolo V
- 6.11 Centro Ippico Il Girasole A.S.D.
- 6.12 Centro Ippico Victory A.S.D.
- 6.13 Centro Sportivo Equestre
- 6.14 Circolo Ippico “Case Bianche” c/o Az. Agr. Bio. “Cassi Francesco”
- 6.15 Circolo Ippico Bellona
- 6.16 Circolo Ippico River Club
- 6.17 Scuderia S. Martino

Elenco schede itinerari equestri

1 - MONTAGNA

- 1.01 Dolomiti Horse's Game
- 1.02 Grande giro delle malghe
- 1.03 La valle del San Pellegrino, Fuchiade e Val Fredda
- 1.04 Monte Civetta e Malga Pelsa
- 1.05 Monte Corno e ritorno
- 1.06 Montello - Cansiglio
- 1.07 Pale di san Martino
- 1.08 Passo Valles
- 1.09 Storia e preistoria: I graffiti di Roana
- 1.10 Trekking 6 gg: per Arsiero, Tonezza, Folgaria, Luserna, Gallio
- 1.11 Trekking in beauty farm: Gallio
- 1.12 Valle di Gares
- 1.13 Valle di San Lucano
- 1.14 Valle Imperina (il sito minerario e la sua montagna)
- 1.15 Trekking nel parco della Lessinia

2 - COLLINA

- 2.01 Arte e Mestieri a cavallo
- 2.02 Collalto e Piave
- 2.03 Colline Custoza
- 2.04 I Colli Berici e il Lago di Fimon
- 2.05 I Laghi di Revine
- 2.06 Le Colline del Prosecco
- 2.07 Rindola Bassa
- 2.08 Spresiano - Montello
- 2.09 Pastrengo - Ferrara di M. Baldo
- 2.10 Trekking delle valli
- 2.11 Due castelli e ponti romani

3 - MARE

- 3.01 Albarella - Rosolina Mare

3.02 Bagliona - Boccasette - Scanno Polo

3.03 Dosso delle Giare

3.04 Gran tour equestre in Albarella

3.05 Ippoorbitale di Rosolina

5 - FIUME

5.01 Alle foci dell'Adige e del Brenta

5.02 Castello dei da Peraga e Parco Rurale del Tergola

5.03 Dai casoni alle ville venete

5.04 Escursione alle sorgenti del Sile

5.05 Il Po e le sue Valli

5.06 La mia piccola casetta sull'acqua

5.07 Lungo il Po fino a Gualtieri

5.08 Lungo il Tartaro e il Tione, verso il Garda

5.09 Montello - I siti della battaglia del Piave

5.10 Valli e golene

6 - PIANURA

6.01 Anello Tornova - La Fenice

6.02 Collegamento dell'ippovia della Brenta al delta del Po

6.03 I Colli Euganei e la piana medioevale

6.04 Percorsi brevi da San Zeno in Valle

7 - DELTA PO

7.01 Anello del Taglio

7.02 Anello Museo di Ca' Cappello

7.03 Biconca Volta Grimana - Albarella

7.04 Biconca Volta Grimana - Porto Levante

7.05 Boccasette - Isola di Ariano

7.06 Cà Venier - Isola di Ariano

7.07 Circuito Ca' Lattis

7.08 Circuito Museo della Bonifica

7.09 Ippovia delle due Popillie

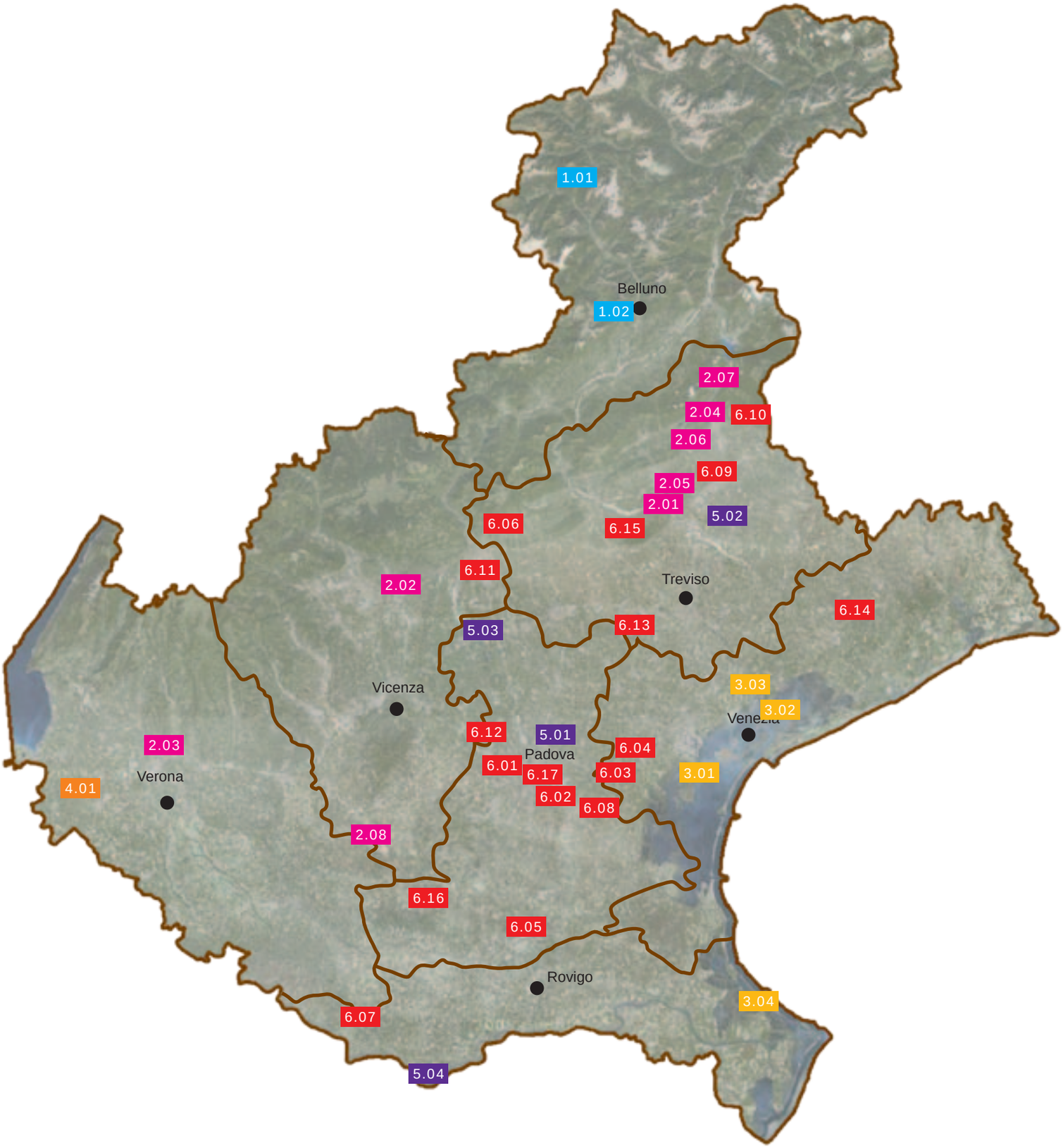
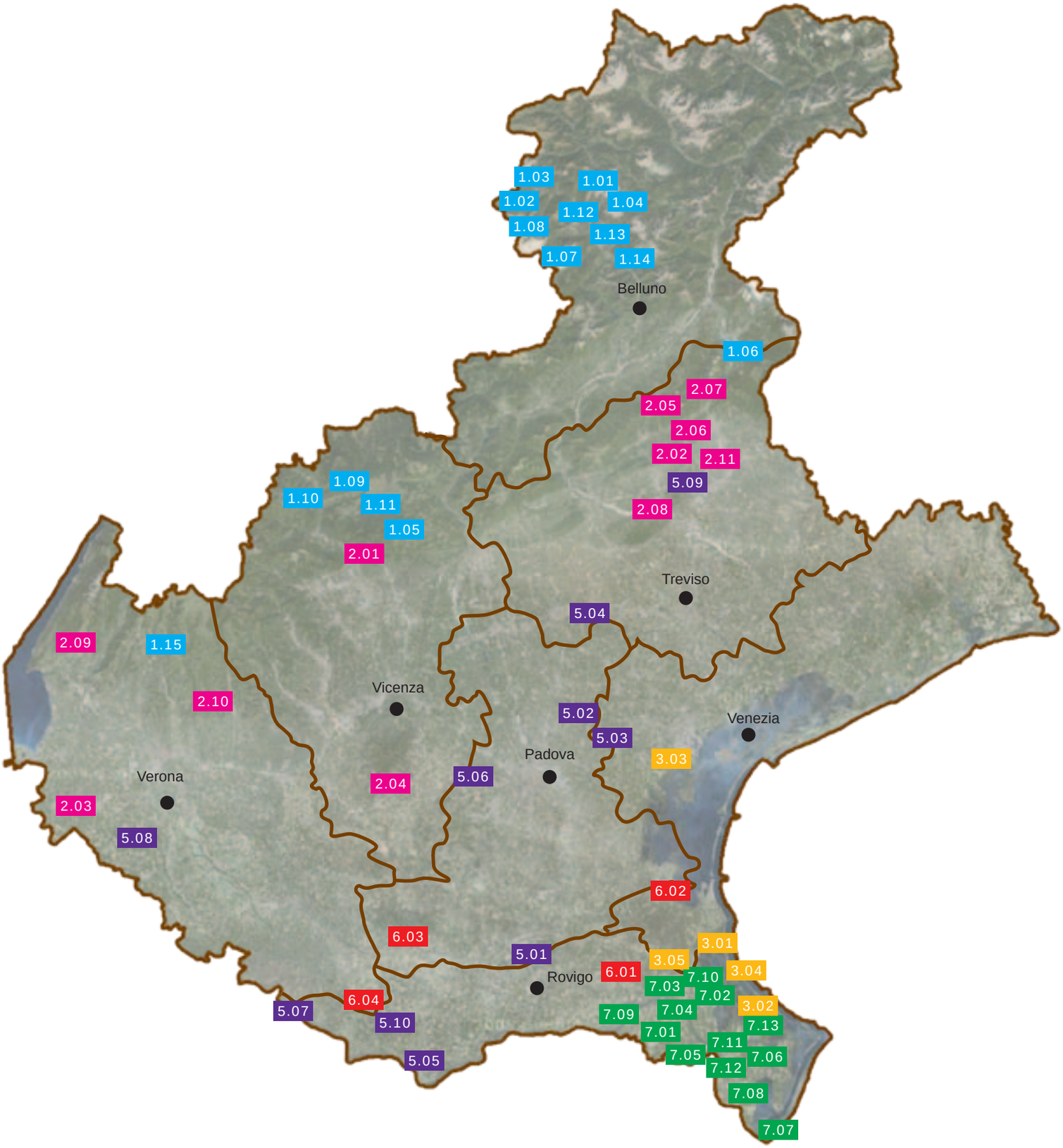
7.10 Ippovia Valli di Rosolina Sud

7.11 Porto Levante - Barchessa Ravagnan - Ca' Venier

7.12 Transdeltizia Lauretana

7.13 Transdeltizia Valliva

Mappa Centri Equestri



Mappa Itinerari